15-NOV-2026
da pag. 9 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50206 Diffusione: 104896 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Camere, rischio ingorgo: 11 decreti da convertire

In Parlamento. Dopodomani scade il termine per gli emendamenti alla legge di bilancio a Montecitorio, dove l'esame del Ddl sulla concorrenza va chiuso entro l'11 dicembre

Andrea Gagliardi

Il rischio ingorgo nelle Camere è dietro l'angolo. Non a caso è stato lo stesso ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani a lanciare nell'ultimo Cdm un appello a evitare di portare all'esame del Consiglio dei ministri altri decreti legge, vista la mole di lavoro con cui sono già alle prese Camera e Senato. Oltre alla legge di bilancio che monopolizzerà l'attività di Montecitorio nelle prossime settimane (il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato per dopodomani), dopo il recente ok definitivo del Senato al decreto contro il caro carburanti, restano 11 decreti da convertire. Gli ultimi due sono stati approvati lo scorso 9 novembre. Si tratta del decreto bollette (con un tetto di 59,8 euro al megawattora al prezzo del gas per la produzione elettrica) e del decreto infrastrutture, ancora non pubblicato in Gazzetta (dove confluirà una norma che stanzia 371 milioni da destinare alle imprese per far fronte al caro materiali).

In scadenza entro novembre - e al momento ancora in prima lettura al Senato – c'è il decreto scuola, con il tetto al numero di studenti stranieri. Oltre al decreto che blocca lo stop al diesel euro 5 e a un decreto giustizia che dà, tra l'altro, al Procuratore antimafia poteri anche per i procedimenti sui minori: entrambi in seconda lettura a Palazzo Madama. Entro dicembre poi vanno convertiti un decreto ambiente, l'ultimo decreto per l'ex Ilva, il decreto sulla criminalità minorile (il cosiddetto decreto "anti-maranza") e quello con i fondi per autotrasporto e agricoltura. A seguire il decreto che proroga per un massimo di 45 giorni (fino a metà dicembre) le funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) in attesa del rinnovo dei componenti (e del presidente). Una casella, quella del presidente dell'Authority che vigila sugli appalti pubblici, ancora vuota dopo il passo indietro dell'ex deputato leghista Nuccio Altieri (designato in un primo momento dal governo) finito nel fuoco incrociato delle opposizioni. Senza dimenticare il decreto Campi Flegrei.

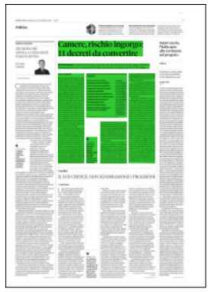
Non solo. Entro l'11 dicembre va chiuso l'esame alla Camera del disegno di legge annuale sulla concorrenza. A fine dicembre, poi, è atteso il tradizionale decreto Milleproroghe. E potrebbe arrivare entro fine anno anche il nuovo decreto "cornice" per l'invio di aiuti (e armi) all'Ucraina nel 2027. Un provvedimento che (dopo il via libera negli scorsi giorni al 13esimo corposo pacchetto di armi a Kiev, non senza mal di pancia nel Carroccio) rischia di creare forti tensioni nella maggioranza, dal momento che la Lega, schierata per lo stop agli aiuti, è pronta a non votarlo.

E va citato il pressing del governo, con una richiesta ad hoc alla Conferenza dei capigruppo del Senato evocata dal sottosegretario Alfredo Mantovano, affinché il ddl sui caregiver, con finanziamento di 260 milioni di euro, «sia approvato possibilmente entro la fine di quest'anno».

Nell'attuale legislatura sono stati emanati finora 150 decreti legge. Il 34,2% delle norme approvate sono leggi di conversione di decreti-legge. L'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza (con annessa esigenza di recuperare spazi per un procedimento legislativo ordinario) è un problema annoso. Evidenziato anche nel rapporto sulla legislazione 2026 curato dalla Camera. Un fenomeno che oltre a spostamento il baricentro legislativo dal Parlamento al Governo, con le Camere che si trovano spesso a dover ratificare testi blindati dal voto di fiducia, alimenta un ulteriore problema: la difficoltà di «un'efficace istruttoria legislativa nei tempi ristretti imposti dal termine di conversione (60 giorni, ndr)». Ciò implica spesso l'approvazione di testi «che - si legge nel rapporto - necessitano di modifiche a stretto giro». Tramite strumenti di AI, è stato elaborato un indice della "precarietà" degli interventi legislativi, basato sul campione delle leggi approvate tra 2020 e 2025: il 44% dei decreti-legge «ha registrato ulteriori modifiche entro i 180 giorni successivi alla conversione, mentre per le leggi ordinarie le modifiche entro i 180 giorni successivi all'entrata in vigore sono solo il 13%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ARRIVO
Entro fine dicembre attesi il decreto Milleproroghe e il nuovo decreto "cornice" per l'invio di aiuti all'Ucraina



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1620 - T.1619

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50206 Diffusione: 104896 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

L'agenda

DECRETI-LEGGE DA CONVERTIRE	SCADENZA
Circolazione diesel «EURO 5»	27/11/2026
Misure urgenti per la giustizia	28/11/2026
Integrazione studenti stranieri	29/11/2026
Istruttorie ambientali	7/12/2026
Sostegno ai lavoratori dell'ex Ilva	15/12/2026
Contrasto alla criminalità minorile	21/12/2026
Sostegno ad autotrasporto	22/12/2026
Proroga funzioni Anac	5/1/2027
Piano per i Campi Flegrei	10/1/2027
Riduzione costo energia e gas	12/1/2027
Infrastrutture e trasporti	Non ancora pubblicato in Gazzetta

Fonte: elaborazioni Il sole 24 Ore su dati Camera e Senato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1620 - T.1619